

La Punto della No Tav imbrattata con la vernice rossa

BUSSOLENO - Vernice rossa sui simboli No Tav. Il pesante sfregio ha colpito l'auto, una Punto grigia, di un attivista del movimento parcheggiata di fronte al centro polivalente di Bussoleno. L'amara scoperta di Ausilia Cinato, per tutti Lia, la scorsa settimana, al suo arrivo da alcuni giorni di soggiorno a Roma. Tra l'altro gli ignoti vandali hanno anche imbrattato il simbolo dell'Associazione sclerosi multipla, malattia che Lia affronta con coraggio e dignità.

«La mia auto è stata oggetto di sfogo e divertimento da parte di ignoti, bersaglio di vandali idioti - ha scritto Lia su Facebook, denunciando l'accaduto - Probabilmente i colpevoli neanche sapevano di chi fosse, ma si sono sfogati sui simboli che portava. Per quel che mi riguarda proseguo per la mia strada, consapevole che il cammino intrapreso è quello giusto per il bene della valle e di chi ci sarà dopo di noi. Nella trasparenza, a viso scoperto. Restano proprio per queste ragioni ancor più



La vernice rossa con cui è stata imbrattato il lunotto posteriore dell'auto di Lia Cinato

intollerabili le diverse azioni di sfregio delle quali ormai, a cadenza periodica, è vittima il movimento. Un segnale di inciviltà che, se subito da un sostenitore dell'alta velocità va a finire su tutti i giornali, i danni a un No Tav vanno nel

dimenticatoio».

Lia non sa darsi una spiegazione dell'accaduto: *«La voglia di farsi notare? Si sarà sentito importante? Ha vandalizzato, non a caldo, un'auto parcheggiata, perché il materiale usato non lo*

trovi per strada e non lo porti in tasca, almeno che tu non parta con l'idea di far danni». L'attivista del movimento, che si firma "Lia, colpevole di resistere", sta cercando eventuali testimoni e ha lanciato il suo appello anche in rete. **C.R.**